

Palmieri riconfermata rappresentante ANCI Nazionale

Autore : Redazione

Data : 5 Aprile 2017



Componente dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Comune di Napoli.

L'Assessore alla scuola Annamaria Palmieri è stata riconfermata componente dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza come rappresentante ANCI Nazionale.

Il 28 marzo a Roma presso il Dipartimento Affari Generali del Consiglio dei Ministri si è svolto il primo incontro per il nuovo insediamento dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, alla presenza dei ministri Poletti, Costa e Petri.

L'Osservatorio ha avviato il lavoro di monitoraggio del IV Piano nazionale di azione per l'infanzia e l'adolescenza che ha redatto nello scorso biennio, e che deve costituire il documento basilare di tutte le misure rivolte dalle diverse Amministrazioni, Ministeri, Regioni, Enti locali, ai minori.

Misure articolate su quattro assi, la povertà, i servizi educativi e la qualità del sistema scolastico, l'integrazione scolastica e sociale, il sostegno alla genitorialità.

Dichiara l'Assessore:

Come sottolineato dall'Istituto degli Innocenti di Firenze, che ha nell'osservatorio il ruolo di supporto scientifico, la prima fase del monitoraggio prevederà una ricognizione delle azioni che le amministrazioni, Ministeri e Regioni, mettono in campo a tutela dei diritti di bambini/e, ragazze e ragazzi.

Una parte essenziale della ricognizione riguarderà proprio le 15 città riservatarie, tra cui Napoli. Ci auguriamo che Ministeri e Regioni rispondano alla ricognizione per consentire così di fare il punto concreto sul da farsi.

L'esigenza prioritaria è superare la frammentazione in orizzontale e in verticale tra le diverse azioni e progetti e far confluire tutti i finanziamenti - che spesso provengono a singhiozzo da diverse fonti, Fondi europei, ministeriali, regionali, - in un unico disegno strategico, perché bambini e adolescenti hanno bisogno di investimenti duraturi, pluriennali e organici, che prendano in carico in modo integrato tutti gli aspetti, il nucleo familiare, le relazioni, l'educazione nella prima infanzia e il successo scolastico, l'inserimento sociale e culturale nei territori in cui si vive.

Solo così possiamo combattere la crisi, che morde in tutti i settori, e avere cura dei nostri ragazzi prevenendone le fragilità e contrastando il disagio.